

COMUNE

DI

NOVATE MILANESE

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL

28 NOVEMBRE 2013

Approvato con Deliberazione di presa d'atto CC n. 10 del 04/02/2014

SOMMARIO ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1: INTERROGAZIONE SULLA SITUAZIONE E PROSPETTIVE DI C.I.S. NOVATE SSDARL (CENTRO POLÌ) PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI UDC E LEGA NORD	PAG. 4
PUNTO N. 2: BILANCIO DI PREVISIONE 2013 : VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONSEQUENTE VARIAZIONE AL BILANCIO PLURIENNALE ED ALLA RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2013/2015.	PAG. 13
PUNTO N. 3: STATUTO AZIENDA SPECIALE CONSORTILE COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE - APPROVAZIONE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	PAG. 22
PUNTO N. 4: MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	PAG. 23

Apertura di seduta

Ore 21.05

Presidente

Invito i Consiglieri a prendere posto che iniziamo la seduta. Invito i Consiglieri a prendere posto. Invito il Segretario a fare l'appello. Sono le ore 21 e 05. Inizia il Consiglio comunale.

Segretario generale – appello nominale

Grazie Presidente.

(Appello nominale)

Diciotto presenti. La seduta è valida.

Presidente

Invito il Capogruppo della Minoranza a indicare uno scrutatore: Luca Orunesu.

Invito il Capogruppo della Maggioranza a indicare due scrutatori:

Davide Ballabio, Eleonora Galimberti.

PUNTO 1: INTERROGAZIONE SULLA SITUAZIONE E PROSPETTIVE DI C.I.S. NOVATE SSDARL (CENTRO POLÌ) PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI UDC E LEGA NORD

Presidente

Buona sera a tutti, iniziamo con il punto numero uno: “Interrogazione sulla situazione e prospettive di C.I.S. Novate (Centro Polì) presentata dai gruppi consiliari UdC e Lega Nord”. La parola al primo firmatario che è il Consigliere dell’UdC Matteo Silva.

Matteo Silva – UdC

Sì, buona sera Presidente. Volevo premettere, come le ho anticipato, che io illustrerò per sommi capi l’interrogazione. Poiché la risposta è pervenuta in mattinata e, come ogni persona che lavora, essendo articolata sia l’interrogazione che la risposta, chiedo che la risposta venga data nel prossimo Consiglio comunale.

Presidente

Se rinviassimo non c’è da illustrare niente, si rinvia tutto alla prossima volta.

Matteo Silva – UdC

Beh, è già successo in passato che è stata esposta l’illustrazione in una seduta e data la risposta successivamente.

Presidente

Perché non era pronta. Adesso è pronta la risposta.

Matteo Silva – UdC

Va bene. Era utile perché potessimo dichiararci con motivato parere soddisfatti o meno della risposta.

Presidente

E la prossima volta è uguale. Perché se uno non può dare la risposta e tu parli.

Matteo Silva – UdC

Ma la risposta.

Presidente

L’art. 57, comma 6 dice che c’è, se vuoi te lo leggo tutto l’articolo, ormai lo so a memoria.

Matteo Silva – UdC

Sì, ma lo conosco.

Presidente

Dice: uno fa l'interrogazione e l'altro deve rispondere. Se tu fai l'interrogazione e quello non può rispondere perché tu dici, giustamente, che viene rinviata, van rinviate tutte e due.

Matteo Silva – UdC

Va bene, Presidente, il regolamento lo conosco, chiedevo un minimo di flessibilità anche per il pubblico presente. Vado a illustrare sinteticamente i contenuti. Dico sinteticamente perché...

Presidente

A un certo punto non è giusto: o ti risponde lui o tu parli. O parli tu o parla lui. Perché c'è il pubblico presente. È presente per te ed è presente anche per chi deve risponderti.

Matteo Silva – UdC

Ok, vado a illustrare e accetto che venga data risposta in questa sede.

Presidente

Poi se vuoi il rinvio, allora non puoi parlare, grazie.

Matteo Silva – UdC

Vado a illustrare sinteticamente i contenuti dell'interrogazione, interrogazione di sette pagine, molto dettagliata - e per questo chiedevo, diciamo, la possibilità di esaminare la risposta. Illustro sinteticamente i contenuti dell'interrogazione presentata in data 11 novembre 2013 sulla situazione e le prospettive di C.I.S. Novate, società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata, che avete a disposizione e che chiedo venga riportata integralmente agli atti della presente seduta, congiuntamente alla risposta.

L'obiettivo fondamentale dell'interrogazione è quello di ottenere risposte e rassicurazioni su una preoccupazione comune, comune di tutti, maggioranza, opposizione e cittadinanza, riassumibile nella domanda: gli sforzi posti in essere dall'attuale Amministrazione comunale e dal Consiglio d'Amministrazione sono serviti davvero a risanare la società? Il dubbio da cui ha origine l'interrogazione ci è sorto leggendo l'e-mail del Presidente di C.I.S. Novate, Pierangelo Greggio, inoltrata a noi Consiglieri comunali dagli uffici comunali in data 23/10/2013, con allegato il monitoraggio trimestrale dei conti di C.I.S. al 30/9, che vado a rileggere nei sommi capi. In quella mail il Presidente Greggio rivolgendosi agli organi societari: "Trasmetto la situazione economico al 30 settembre" evidenziava sostanzialmente due elementi: "Di sicuro i punti per la continuità aziendale sono due: incorporazione di Pallacorda con benefici economici, taglio al personale e costi di gestione; finanziamento tramite BPM con mora dell'affitto, ovvero un mutuo pluriennale. Questi due interventi produrrebbero benefici economici e finanziari tali da fronteggiare l'indebitamento. Ovviamente poi deve

intervenire un'importante ristrutturazione dei costi gestionali, in primis quelli energetici perché A2A sta fatturando quello che vuole". Infine a forziori - ed è questo l'elemento che ha sollevato l'interrogazione - ricorda che se non intervengono entro ieri questi due fattori, "per quanto mi riguarda si può convocare l'Assemblea per la liquidazione volontaria". A partire da questo, prendendo spunto da quanto sopra, abbiamo innanzitutto chiesto chiarimenti - e quando dico chiarimenti, sono riportati, diciamo, citazioni specifiche da documenti relativi alla società - circa l'assetto societario. Risultava dalla visura camerale che il 30 aprile il proprietario della società era il Comune, al 30 maggio il proprietario della società era l'Azienda Farmaceutica Municipalizzata Novate Milanese. La prima domanda, a cui ha dato la risposta era : "È davvero il Comune il socio unico della società?".

La seconda parte importante era sulla reale situazione economico-patrimoniale della società. Dove dico reale, nel senso che si evidenziava un contrasto fra l'affermazione del Revisore unico, che la gestione della società può essere considerata in sostanziale pareggio e l'affermazione sopra riportata del Presidente, che "per quanto mi riguarda si può convocare l'Assemblea per la liquidazione volontaria". Come si conciliano le due affermazioni, chiedevamo: C.I.S. è in pareggio o sta fallendo? Questa era la prima domanda.

La seconda: seguivano alcune osservazioni relative all'operazione di acquisizione dal parte del Comune dell'immobile del centro che aveva generato per i bilanci di C.I.S. un'entrata straordinaria, cioè liquidità disponibile, di circa 900.000 euro di denaro fresco affluito nelle casse della società al perfezionamento della compravendita. Si chiedeva nella fattispecie come sono state destinate queste entrate straordinarie.

Altro elemento che abbiamo chiesto è: una delle affermazioni riportate anche sulla stampa che negli ultimi tre anni, di cui anche il Presidente Greggio di recente su Settegiorni si è fatto vanto, gli ultimi tre anni 2010, 2011, 2012 sono stati anni di risanamento della società. Guardando i dati di bilancio risulta che l'utile operativo, cioè l'utile della gestione caratteristica della società, è passato da + 72.000 euro del 2010 a - 461.000 euro del 2012. Quindi la seconda domanda è: è risanamento? Si può parlare di risanamento in questi termini? Soprattutto se un altro elemento dal negativo di - 461.000 euro si passa al 30 giugno dell'anno scorso a soli 14.000 euro di perdite. Un vero record da un punto di vista di risanamento, soprattutto se si considera che il Presidente nella relazione stessa diceva che quel periodo è stato un periodo di minori incassi e di maggiori costi. Com'è possibile che minori ricavi e maggiori costi possano portare un risultato operativo in miglioramento? Si richiedeva un chiarimento anche su quello.

Per quanto riguarda poi l'altro chiarimento era: nella stessa relazione della società al 30 settembre si diceva che i conti, questa perdita in prospettiva, il Presidente parlava di un miglioramento dei conti, i risultati al 30/09 indicano invece un risultato negativo per 21.000 euro superiore a quello del 30/06/2013. E in prospettiva, in proiezione, diciamo, un ulteriore peggioramento delle condizioni.

Un altro punto importante era: quali sono le prospettive 2014 per questa società. Nella relazione al bilancio semestrale si ipotizzava una proiezione

del conto economico della società dal 2014 con incorporazione del fatturato di Pallacorda. In quella proiezione il dubbio che veniva è: com'è possibile che si ipotizzava di consolidare integralmente i ricavi, al netto del canone dell'affitto, di Pallacorda e ottenere una riduzione dei costi complessivamente pari al 76% del totale dei costi sostenuti da Pallacorda di cui ben 83.000 euro sono spesi per il personale dipendente, pari al 35% della spesa complessiva. Questo era il secondo chiarimento.

Terzo chiarimento relativo al contenzioso in atto all'epoca, ora risolto, con la cooperativa Pallacorda, il Presidente del CdA affermava che era fiducioso in un esito positivo della vertenza. Ci si chiedeva quali erano le motivazioni che facevano supporre il buon fine della vertenza.

Oltre ai chiarimenti di cui sopra, a conclusione dell'interrogazione, abbiamo infine chiesto a lei Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale ulteriori tre risposte: la prima è se è intenzione dell'Amministrazione comunale, viste le osservazioni fatte sopra, a maggior tutela del Comune, che venga predisposta e sottoposta all'attenzione del Consiglio comunale relazione sullo stato economico e patrimoniale della società C.I.S., redatta a cura di un soggetto terzo rispetto al CdA e a revisore unico.

Se esiste un piano industriale di rilancio della società e in caso affermativo l'illustrazione dei punti essenziali del suddetto piano, viste le osservazioni rispetto alla simulazione 2014 fatta in precedenza.

E infine era un dubbio, se sono in corso trattative per la cessione di parte o della totalità del pacchetto azionario della società, anche mediante scambio azionario e, in caso affermativo, indicazione dei soggetti contattati.

Questo è quanto. Riepilogo sinteticamente il dettaglio, diciamo, l'interrogazione è molto dettagliata, ma vuole ottenere fondamentalmente una risposta: se gli sforzi posti in essere dall'Amministrazione comunale e dal Consiglio d'Amministrazione insediatosi ancora nel 2009 sono serviti davvero a risanare la società. Grazie.

Presidente

La parola al Sindaco, Lorenzo Guzzeloni.

Sindaco

Buonasera. Allora, preliminarmente: la mail trasmessa dal Presidente Greggio agli organi societari trattasi di un documento interno con il quale lo stesso esprime con forza alcuni fatti di gestione che devono intervenire a tutela della società. Non vi è alcun fatto nuovo nello specificare che se dall'analisi economica emerge un risultato sostanzialmente di pareggio, ovvero la situazione patrimoniale, stante l'indebitamento della società, necessita un intervento di cassa esterno utile a ridurre il passivo a breve, che una gestione economica in pareggio non può certo riequilibrare.

Si chiarisce che il risultato in pareggio esprime un'equivalenza tra costi e ricavi tra i quali inoltre sono annoverate le fatture emesse a Pallacorda e che fino ad oggi erano oggetto di vertenza in giudizio; ergo non sono mai state pagate sino alla complessiva somma di euro 283.000. Il deficit di cassa generato da questo pesante insoluto, unitamente all'indebitamento ereditato, A2A in primis, richiedono un intervento finanziario che

necessità a riequilibrare le partite correnti. Questo status era chiaramente evidente nella nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2012 oltre che essere ribadito nella relazione semestrale del Presidente, nonché in quella alla trimestrale chiusa al 30 settembre scorso. Non fosse sufficiente quest'indicazione, lo studio proposto dal prof. D'Aries evidenziava le medesime necessità indicando nel montante di 1 milione e mezzo di euro il flusso finanziario indispensabile al risanamento complessivo del debito, a fronte del quale, in vero, la decisione fu quella di agevolare l'ampliamento del mutuo di circa 800.000 euro, invitando la società a ristrutturare il debito residuo attraverso la stesura di adeguati piani di rientro con i debitori, Equitalia in primis e quindi il fornitore. La mail del Presidente Greggio, che, ribadiamo, trattasi di un documento interno alla società, rappresenta altresì il confronto con la Pubblica Amministrazione che, ancorché animato dal comune intento di indirizzo dell'interesse pubblico e del servizio, certamente esprime con forte calore la differenza di approccio determinata dalle singole prerogative delle parti: l'Ente pubblico da una, la società dall'altra.

Entrando un pochetto nel merito: riguardo alla domanda circa l'assetto societario. La nomenclatura che appare in camera di commercio fa riferimento al numero di Partita Iva del socio di riferimento che appartiene al Comune di Novate Milanese. La stessa Partita Iva era ed è, ancorché dismessa, assegnata anche all'Azienda Speciale Farmaceutica. Purtroppo le interrogazioni fatte in camera di commercio, per ragioni ignote, estrapolano detto codice Iva sia per l'Ente comunale sia per l'azienda farmaceutica. Comunicazioni in tal senso sono state fatte dalla società prova stessa ne è l'estratto del 30 aprile 2013, ma non vi è modo di evitare che l'azienda farmaceutica possa nuovamente apparire in future interrogazioni. Pertanto non vi è alcun problema nelle formalità in quanto la predetta Partita Iva è intestata al Comune di Novate Milanese.

Il capitale sociale: è conferito in natura in quanto si rifa al conferimento da parte del socio pubblico a titolo di ricostituzione del capitale sociale dell'area di parcheggio, per un valore di 499.800 euro. Questo come è stato rogato a suo tempo nel 2008 a firma del Sindaco di allora Riccardo Silva. La perizia è agli atti in Comune ed è allegata all'atto notarile. Riguardo la situazione economico-patrimoniale. Non vi è alcuna correlazione tra la dichiarazione del revisore legale e le conclusioni del Presidente Greggio di cui alle premesse.

Per quanto al rapporto pareggio economico-situazione patrimoniale ci rifacciamo a quanto suddetto, ovvero, per ulteriore chiarimento, alle relazioni degli organi. Il ruolo del revisore legale è quello da lui espresso nei paragrafi 1 e 2 del suo stesso documento di relazione, cioè quello di verifica della correttezza delle strutture contabili dei fatti di gestione. Ergo non vi è alcuna relazione tra il fatto che la contabilità sia tenuta con chiarezza e che la situazione economica e patrimoniale sia altrettanto redatta con il medesimo spirito della salute della società. Nell'espressione usata dal revisore legale, *"anche se restano da definire ecc."* in tema di affitto, il relatore Tumietto fa riferimento al dialogo tra il Presidente Greggio e il Comune sulle modalità di pagamento del canone di affitto, corrente, anticipazione del credito societario quale possibilità in discussione per generare una provvista finanziaria alla società. Anche alla

luce dell'incognita, al tempo della redazione dei documenti delle conclusioni delle vicende Pallacorda.

Riguardo il valore dell'immobile: si precisa che gli importi esposti nei bilanci sono al netto degli ammortamenti, cioè di quei costi sostenuti negli anni della società per ammortizzare il costo storico che rappresenta il valore di acquisto e - oppure, come nel caso specifico - di costruzione dell'impianto. Si specifica che il costo storico dell'immobile ammontava a 4.623.304 euro, con un valore di perizia, fatto dalla Banca Popolare di Milano intorno ad euro 6 milioni e venduto al Comune ad euro 4.476.000. Si precisa anche che la trattativa della vendita dell'immobile al Comune di Novate Milanese avveniva già nel primo semestre 2009, sulla base del valore periziato dall'arch. Daniela Santori che abbiamo allegato alla risposta dell'interrogazione, cioè, quindi, ad un valore ben superiore a 7.000 euro. Nessuna delle vicissitudini societarie ne impedirono la prosecuzione delle (*registrazione incomprensibile*). Circa l'utilizzo dei proventi generati dall'incremento del mutuo si riporta quanto già trasmesso dal Presidente in più occasioni, la prima delle quali è stato nel dicembre 2012. Anche qui abbiamo allegato come sono stati utilizzati gli 800.000 euro.

Differenza tra i risultati di gestione: basta soffermarsi a leggere la nota integrativa al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 per avere la risposta al quesito avanzato. Infatti il pesante risultato di gestione esposto in bilancio è negativamente influenzato da alcuni aspetti non tipici della gestione istituzionale della società, bensì regolarmente contabilizzati nel bilancio, ancorché contestati in parte ai soggetti che hanno determinato l'origine del costo. Questi elementi negativi di reddito imputati a bilancio 2012 sono: interessi passivi di A2A per debito acquisito maturati dal gestore dalla data di emissione delle fatture fino al primo pagamento del piano di rientro. La prima tranche di pagamento fatta ad A2A è stata di 300.000 euro, quei 300.000 utilizzando dei proventi del mutuo. Il costo di questi interessi passivi imprevisti: 72.000 euro. Oneri diversi di gestione per contabilizzazione IMU ed iscrizione abbuono ICI arretrata, avvenuta nel luglio 2012 da parte degli uffici del Comune, incremento, anche qui, di costo: 30.000 euro. Accantonamento rischio su credito nella causa per responsabilità civile nei confronti dell'ex Amministratore Delegato Caridi, costo accantonato anche qui 191.000 euro. Costi sostenuti per mancata manutenzione dello scambiatore di proprietà di A2A, reclamati dalla società e formalmente contestati al gestore, si riferiscono ai consumi, interventi straordinari, mancati guadagni per perdita di clientela verificatisi nel periodo ottobre-dicembre 2012, che sono costati all'azienda oltre 109.000 euro. Poi, ancora, consulenze legali amministrative incrementate di oltre 30.000 euro rispetto all'anno precedente per la gestione delle numerose cause che hanno visto la società vittoriosa contro la ex compagine sociale privata ed i loro esponenti. La sommatoria di questi elementi negativi, che non si ripetono nel corrente esercizio 2013, ammontano ad euro 432.000. La voce dei crediti verso clienti, come descritto nella relazione del Presidente Greggio, è sensibilmente incrementata in quanto sono iscritti i crediti verso il Comune di Novate milanese a titolo di saldo della compravendita immobiliare per 676.000 euro, oltre al credito verso Pallacorda iscritto per

675.000 euro. Sono dichiarati interamente esigibili in quanto è stata redatta una situazione economico patrimoniale e non un bilancio di esercizio e pertanto la stessa deve essere considerata puramente informativa ed altrettanto informare.

Presidente

Sindaco, siccome è già passato il termine, hai tempo cinque minuti, proprio al limite per concludere.

Sindaco

Allora passo subito al punto Prospettive 2014, perché credo sia quello che interessa buona parte o gran parte del personale qui presente. Allora, prospettive 2014. Si precisa che la vicenda Pallacorda si è favorevolmente conclusa in recente 21 novembre 2013, settimana scorsa, con la firma di un accordo transattivo che sommariamente prevede: Pallacorda rilascia i locali del centro Polì a far data dal 1 gennaio 2014. Pallacorda cede a C.I.S. i contratti degli utenti, i cui i servizi dovranno essere erogati a far data dal 1 gennaio 2014. Pallacorda restituisce a C.I.S. il valore monetario dei contratti ceduti. Pallacorda a storno e stralcio della vertenza rimette a C.I.S. l'importo di 60.000 euro, che pagherà ratealmente. C.I.S. si impegna a garantire la continuità dei servizi ora erogati da Pallacorda. Nel periodo intercorrente tra il 21 novembre e il 31 dicembre 2013, data del rilascio dei locali, sono previsti degli affiancamenti al fine di garantire il servizio all'utenza e alla cittadinanza. Per quanto sopra, al momento, anche in relazione della recentissima conclusione della vicenda, la società C.I.S. si appresta a compiere le verifiche in tema di contratti e di personale al fine di conseguire l'obiettivo della continuità del servizio e quindi confermare o rivedere le previsioni per il prossimo 2014.

In relazione alla riduzione del costo del personale dipendente, previsto dall'incorporazione dei servizi di Pallacorda, il risparmio evidenziato è riferito al taglio del personale di *reception* oltre che per i servizi che sono già attivi presso C.I.S., quali ad esempio il medico.

La voce "Interessi passivi" fa riferimento alla possibilità valutata di accendere un mutuo chirografario per euro 400.000 per la quale si era in prima analisi chiesto un preventivo alla banca BPM. Quest'ipotesi è stata archiviata e pertanto l'unico percorso finanziario possibile è quello di anticipare il credito che la società vanta dal Comune di Novate per il saldo della cessione immobiliare. Il valore degli interessi passivi è stato stimato in ossequio alla previsione chirografaria.

Chiudo, quasi. La perdita assunta nella proiezione è puramente indicativa, facendo essa riferimento all'eventuale giroconto a perdita del residuo del credito inesigibile iscritto a bilancio e riferito alla mancata ricapitalizzazione della società nel 2007, fatto che ha portato dapprima all'avvio della procedura in base all'art. 2344 del Codice Civile e quindi alla dichiarazione di decadenza del socio privato. Questo credito, determinato dalla differenza tra il capitale sociale richiamato in 340.000 euro e le azioni del privato cedute in sede di decadenza al netto delle perdite subite, cioè la quota residua di 246.000 euro, produce il credito residuo iscritto a bilancio e che dovrebbe, nella prospettazione del Presidente, essere ridotta direttamente dal capitale sociale entro i termini

di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Ecco, questa è in sostanza la risposta.

Ancora due cose: riguardo al problema del *business-plan*, del piano industriale, ecco devo ricordare che sono stati redatti due piani industriali. Uno mi pare attorno al marzo 2012 e poi un altro, quasi subito dopo, credo nel giugno 2012 a compimento questo e integrazione del primo. Questi *business-plan*, questi piani industriali, riguardano il periodo 2012/2014. Questi piani industriali sono ben conosciuti da chi precedentemente sapeva la proposta, quindi dal Consigliere Campagna.

Per concludere posso sintetizzare un altro concetto: la gestione economica della società negli anni fine (*registrazione incomprensibile*) /2011 ha sostanzialmente fermato le perdite economiche (*registrazione incomprensibile*) anni 2010, 2011, 2012 non ha generato quella cassa necessaria ad affrontare il pesante indebitamento societario ereditato. Quindi, quando si parla di risanamento, ecco, vuol dire che, almeno noi abbiamo sempre inteso così, negli anni 2010, 11 e 12 la società non ha più perso. Il debito, però, che c'era dall'inizio, da quando è nata la società c'è ancora.

Presidente

Grazie Sindaco. Però invito i Consiglieri sia di Maggioranza che di Minoranza che quando parlano i Consiglieri loro colleghi abbiano rispetto e stiano zitti e non parlino tra di loro. Grazie.

La parola a Matteo Silva, Capogruppo dell'UdC.

Matteo Silva – capogruppo UdC

Sì, come dicevo in premessa, essendo pervenuta la risposta solo poco prima, è difficile esprimere un giudizio compiuto sul contenuto della stessa, anche se a prima vista appare, alcune risposte sono state date a integrazione, non sono presenti, per esempio le ultime risposte relative al piano industriale e relative all'intenzione dell'Amministrazione di fare una valutazione dei conti, piuttosto che di procedere alla cessione, non ci sono nella risposta.

Quindi, ci pare di capire, però, che alla domanda iniziale, se gli sforzi posti in essere dall'Amministrazione comunale e dal Consiglio d'Amministrazione sono serviti davvero a risanare la società, si possa dare la seguente risposta, che è anche la risposta che il Presidente Greggio ha dato in Commissione Partecipate: tutto vero, ma la sostanza è che se non arriva altro denaro fresco subito, 450/500.000 euro, la società non è in grado di sopravvivere. Quindi ogni altro ragionamento relativo alla continuità del servizio 2014, le previsioni ecc., sono condizionate da questa ulteriore condizione.

Rispetto a questo, vista la situazione, ci riserviamo, come scriventi, di chiedere la convocazione ai sensi del regolamento, art. 28, di chiedere una convocazione del Consiglio comunale per trattare nuovamente questo argomento e, diciamo, addirittura già nella prossima seduta, se possibile il 19 dicembre. Soprattutto per capire rispetto alle obiezioni poste e a quest'ultima condizione, se tutto quanto detto fin'ora non decada di fronte a questa condizione. Grazie.

Presidente

Se il Sindaco vuole rispondere, la parola al Sindaco, Lorenzo Guzzeloni.

Sindaco

L'unica cosa che posso e che voglio dire è che questo argomento ieri in Commissione Partecipate è stato ampiamente dibattuto. Da parte mia non c'è nessuna difficoltà ad affrontare nuovamente, per ancora una volta, l'argomento in sede di Consiglio comunale. L'abbiamo sempre fatto ogni qualvolta è stato presentato il Bilancio di CIS, possiamo farlo ancora. L'abbiamo fatto ieri sera, rifacciamolo in Consiglio comunale. Adesso non so il 19, il 19 ci sarà già anche il Bilancio di Meridia da discutere, poi non so qualche altro argomento per cui vediamo, però da parte mia non ci sono obiezioni a ridiscutere un'altra volta le cose che già comunque sono queste, non ci sono cose nuove.

PUNTO 2: BILANCIO DI PREVISIONE 2013: VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL BILANCIO PLURIENNALE ED ALLA RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2013/2015

Presidente

Passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno. "Bilancio di previsione 2013, variazioni di assestamento generale e conseguente variazione del bilancio pluriennale e alla relazione". La parola all'Assessore al bilancio Ferrari.

Roberto Ferrari – assessore Novate Viva

Grazie, Presidente. Allora, come noto, questa variazione, la variazione di assestamento è l'ultima variazione possibile nell'ambito di questo esercizio. È un esercizio piuttosto strano, piuttosto anomalo, anche se queste anomalie stanno diventando un po' la normalità. Sapete che la scadenza per la presentazione dei bilanci di previsione, appunto, è di questi giorni, sempre del 30 novembre, quindi ci sono Comuni che approvano il bilancio e contestualmente l'assestamento. Ci sono ulteriori novità, anche se non abbiamo ancora visto i testi, mi riferisco alle conseguenze seconda rata dell'IMU, vedremo quali sorprese leggendo i giornali, a parte che si leggono anche notizie contrastanti, leggendo i giornali si annunciano sorprese; vedremo un po' come sarà possibile intervenire, visto che comunque non ci sarà più possibilità di modificare il bilancio dopo questa variazione. Paradossalmente sembra che i cittadini debbano versare ancora dei soldi, anche se ai comuni probabilmente queste risorse non servono, però, va beh, ormai siamo abituati a tutto.

Dicevo, questa è l'ultima variazione possibile nel corso dell'anno, per cui ci sono dentro tantissime voci che riguardano degli aggiustamenti dei vari capitoli. L'elemento più significativo riguarda, appunto, le voci relative all'IMU e quelle relative ai trasferimenti dello Stato. Sono voci significative sul cui calcolo, come dire, non mi soffermo più di tanto anche perché è piuttosto complesso. Anche in Commissione l'abbiamo visto in modo piuttosto veloce, anche perché andrebbe magari approfondito, anche se poi è un esercizio piuttosto noioso e piuttosto inutile, visto che poi le modalità dei conteggi cambiano continuamente, quindi uno non fa in tempo a capire come funziona un meccanismo che cambia di nuovo.

Sostanzialmente diciamo che, vi leggo le cifre che sono più significative, troviamo una minore entrata corrente relativa all'IMU, Imposta Municipale Unica per 2.119.960 che corrisponde in gran parte alla prima rata dell'IMU, che infatti poi troviamo nell'ambito dei trasferimenti. Troviamo poi le voci corrispondenti come maggiori entrate, che vengono definite "Entrate da Fondo di Solidarietà Comunale" per 1.978.926, più un altro 1.521.648, definito come "Altri contributi dello Stato", a cui aggiungiamo "Integrazione Fondo di Solidarietà Comunale" per 37.784 e "Rimborso IMU sugli immobili comunali" 61.320. Sembrerebbe che siamo in attivo, perché sono molte di più le maggiori entrate, ma poi

troviamo una voce di spesa tra le maggiori spese, e quindi l'allegato D, una delle ultime voci, pari a 1.272.333 come "Quota trattenuta dallo Stato per alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale". Cioè, sostanzialmente ci trattengono una quota dell'IMU che serve per finanziare il Fondo di Solidarietà, che in gran parte ci viene ridato, però contabilmente ce la fanno mettere tra le spese.

Sostanzialmente, giusto per farla sintetica, ci andiamo a perdere 392.000 euro in questa variazione sul dare-avere, che, messo insieme con tutti gli altri tagli che abbiamo avuto nel corso dell'anno, diventa un taglio complessivo di circa 1.900.000, quasi 2 milioni di euro in meno dallo Stato. Questa quota trattenuta dal Fondo... tra l'altro questo elemento contabile che siamo ancora in attesa di capire come cambierà, al momento è stato necessario contabilizzarlo, come dicevo, come voce di spesa 1.200.000 euro. Purtroppo, però, questa modalità fa sì che la spesa totale dell'Ente aumenti rispetto all'inizio appunto di 1.200.000 e questo è un elemento che poi in chiave di, come dire, risulta un valore fuorviante che può avere delle conseguenze negative nell'ambito dei vari parametri, dei vari indici che vengono poi conteggiati, per cui.

Le maggiori entrate rilevanti sono legate all'attività, a parte tutto questo discorso che abbiamo fatto, sono legate all'attività accertativa, quindi imposte arretrate, ci sono dei ruoli suppletivi della TARSU, c'è l'imposta comunale sulla pubblicità, imposte arretrate, quindi ci sono una serie di entrate maggiori dovute all'attività accertativa.

Per quanto riguarda le maggiori spese, ripeto, oltre a quella grossa voce significativa, ci sono 30.000 euro sulla neve, che speriamo di non utilizzare, c'è il Fondo di Svalutazione Crediti per 93.000 euro e il Fondo di Riserva incrementato di 21.000 euro, che anche questo è l'ultima, va ad aggiungersi ai circa 80.000 euro già presenti, per un totale di circa 100.000 euro che rimangono di Fondo di Riserva che potranno essere utilizzati eventualmente da qui a fine anno per eventuali imprevisti.

Questo è un po' il contenuto (*registrazione incomprensibile*). Sul pluriennale trovate invece la maggior parte delle voci sono legate ai capitoli del personale e queste variazioni sono un'anticipazione di quello che sarà poi l'impostazione legata alla nuova contabilità, all'armonizzazione contabile, per cui sono voci che di fatto, come saldo, sono a zero, ma sono semplicemente rideterminazioni secondo le nuove modalità.

Poi ci sono, per quanto riguarda anche le parti di investimenti, c'è una ridefinizione di quelle che sono le voci in base un po' alla situazione com'è andata.

Per quanto riguarda, colgo l'occasione per dire che, come dire, anche secondo quelle che sono le previsioni dovremmo riuscire a rispettare quelli che sono gli obiettivi del patto di stabilità e pertanto, come dire, l'annualità 2013 dovrebbe, se tutto va come previsto, concludersi relativamente in modo positivo.

Vedremo, invece, sul 2014 come operare in vista, appunto, anche delle grosse novità che sono in pista. Però siamo ancora in attesa che i provvedimenti normativi vengano approvati in via definitiva e quindi di vedere come saranno le nuove disposizioni.

Non ho altro, se avete eventualmente delle domande, dei chiarimenti,

sono a disposizione.

Presidente

Se qualche Consigliere vuole intervenire. Nessuno vuole intervenire? Zucchelli, Capogruppo di Uniti per Novate.

Luigi Zucchelli – capogruppo Uniti per Novate

Buona sera. Più che un'analisi dettagliata, che non è sicuramente il caso di chiedere a nessuno, volevo fare alcuni esempi, a mio avviso significativi, partendo da alcune variazioni che sono oggetto del punto in Consiglio comunale questa sera e che riguardano specificatamente le spese di riscaldamento e che, va beh, sono stati oggetto anche di altre variazioni passate in questo Consiglio comunale nell'arco di quest'anno. Ho avuto modo di viverlo in prima persona, peraltro anche con i ragazzi a scuola, con tutti i colleghi, sicuramente ne è a conoscenza anche il Sindaco, cioè la temperatura è gelida non soltanto all'esterno, ma anche all'interno degli edifici scolastici. Questo riguarda il plesso elementare di Brodolini, il plesso della Vergani, quota parte anche la scuola di Cornicione. Ma che cosa c'entra con la variazione? C'entra nel momento in cui vengono appostati a bilancio dei nuovi soldi, sono circa 15.000 euro di un'altra serie di interventi a carattere manutentivo, sempre per le caldaie. E questa è un po' la politica che nell'arco di questi anni e anche nell'ultimo inverno, dove esisteva un'unica modalità per quello che riguarda il ripristinare della temperature decenti all'interno dei locali scolastici che era quello di aprire le finestre, quindi con un grave spreco di energia termica e di conseguenza anche ciò che serve per avere calore, cioè di gas. Il punto in cui si è arrivati è che doveva gioco forza essere inevitabile una riduzione in maniera drastica, per lo meno visto che rispetto al patto di stabilità le bollette energetiche sono particolarmente pesanti sul bilancio del Comune, quindi l'unico rimedio, l'unico ripiego era quello di accendere il riscaldamento per un numero limitato di ore.

Questo che cosa ci fa pensare? L'abbiamo detto anche in altre circostanze, però, comunque dopo quattro anni e mezzo della gestione vostra è evidente che è stata inesistente la politica energetica – cioè, non c'è stato nessun atto che ha portato dei risultati significativi. L'unico tentativo che è stato fatto è stato quello di accedere al bando dei finanziamenti europei, bando che però è andato deserto. Quindi, quello che avrebbe potuto essere una soluzione intelligente e utile, non la vedremo; probabilmente la si vedrà nella prossima legislatura.

Quindi, ci sono tre fronti sicuramente, il fronte dell'ecologia, il fronte del risparmio che non c'è stato e il fronte anche del disagio che si è creato e che in questi giorni qui si è tramutato addirittura, contrariamente a quello che poteva essere dal caldo eccessivo al freddo notevole, quindi anche scelte immediate, immediate o comunque non dico lungimiranti, perché non bisogna essere particolarmente lungimiranti per cambiare una caldaia, piuttosto che per mettere, questo che non dico, sarà anche un mio pallino, delle valvole termostatiche all'interno dei locali scolastici. Ma probabilmente non solo: questo potrebbe valer la pena all'interno del Palazzo comunale.

Non ci si è voluti arrivare contrariamente a quello che è accaduto anche in

altri Paesi accanto al nostro. Quindi questo, non mi si venga a dire che è la solita questione del patto di stabilità, perché probabilmente, se questo fosse avvenuto, cioè l'istallazione di sistemi così come le norme prevedono piuttosto che la tecnologia adesso mette a disposizione, questo poteva essere fatto con risparmio e beneficio di tutti quanti.

Un secondo esempio interessante, dove quelli che sono qui presenti, ma il Sindaco stesso, l'impianto fotovoltaico sul tetto della nostra scuola, quindi era stato oggetto, quando era stato installato alla fine della legislatura nostra e che doveva rappresentare poi un primo esempio di quello che poteva essere anche per altri edifici comunali. Quello che è successo è che sono stati assegnati degli incarichi da parte vostra, però i risultati nulli, cioè non c'è stato nessun intervento, quindi a maggior ragione l'unico impianto fotovoltaico attualmente in funzione su un edificio pubblico è quello sulla scuola Vergani. Però, ben ricordo, sicuramente si ricorda anche il Sindaco Guzzeloni che è venuto lui giustamente a inaugurarlo con un impegno personale nel cercare di offrire tutto quello che poteva essere per presidiarlo in termini di manutenzione, quindi un controllo assiduo. Nella situazione in cui siamo adesso l'impianto è in stato di abbandono, con la possibilità che i ragazzini, così come è capitato, sono saliti sul tetto, peraltro il Sindaco lo sa, perché è stato scritto da parte della nostra direzione, con grave rischio di finire giù sul tetto e hanno fatto dei piccoli atti di vandalismo, per ora, che hanno in parte compromesso anche il tappetino che contiene il silicio. Ho avuto modo il stesso di sollecitare l'ufficio per quanto riguarda alcuni interventi manutentivi sugli inverter che attualmente sono sul tetto, inverter che ancora sono adesso in garanzia, quindi basterebbero poche decine di euro per permettere ai tecnici di sostituire alcune componenti, che a causa del fulmine sono andate in corto circuito, e cos'è accaduto, ormai da alcuni mesi a questa parte? Che l'impianto funziona solo in parte, scusate il gioco di parole, quindi con nocumento da parte dell'Amministrazione stessa che non può incassare i soldi per quello che riguarda il conto scambio, il risparmio energetico viene meno, quindi siamo al solito circolo viziosissimo e per nulla virtuoso, quindi, per pochi euro se ne perdono migliaia. Questo è un paradosso.

L'ultimo esempio che volevo fare, quindi non c'entra assolutamente il patto di stabilità, ma c'entra una modalità operativa sulle manutenzioni che vengono effettuate all'interno delle scuole. Quindi, poi, adesso, senza andare a toccare il bilancio stesso, che adesso andiamo a fare la modifica, il bilancio stesso in cui c'è stato un buco clamoroso per quanto riguarda le vendite delle aree che sarebbero dovute servire per finanziare diverse opere di manutenzione, ma qui siamo nella minuta manutenzione, quindi è stato portato avanti con un'enfasi particolare la convenzione tra i comitati genitori e il gruppo dei magnifici. So che ci sono stati anche degli incontri, con l'Amministrazione comunale, però quello che è accaduto lo abbiamo visto sulla copertina dell'Informatore Municipale, cioè lavoro lodevolissimo con tanto di tinteggiatura del murale del bosco, l'opera eseguita dal comitato genitori. Però questo non lo dico con ironia, ma dove, a fronte di una disponibilità che ormai tantissimi genitori stanno dando, vuoi a Novate, ma anche, visto le gravi difficoltà che ci sono, in tutte le amministrazioni comunali, questo vale per le scuole dell'obbligo e

comunque anche per le scuole medie superiori, leggevo anche sul giornale oggi, però manca assolutamente un'azione di coordinamento. Ne faccio un esempio: è dall'inizio di settembre che nella nostra scuola ci sono due tapparelle con la corda, il cintino, che è rotto. Sono state fatte delle segnalazioni, sono stati fatti degli interventi, io stesso ho chiesto, sono stati fatti degli incontri, però non so se sono rientrati o meno nell'elenco delle cosiddette priorità. Quindi, per poche decine di euro ci sono dei ragazzi che quando vanno a scuola la mattina accendono la luce per entrare in classe e questo è vergognoso, scandaloso, perché richiesto giusto ieri da alcuni colleghi, non so se provvederemo noi a comprarci il cintino e chiederemo a un genitore di poter venire a cambiare la corda della tapparella. Certo che la sostituzione della corda di una tapparella non può finire sulla copertina dell'Informatore Municipale, però rende sicuramente, come dire, l'idea e la necessità che questo tipo di coordinamento venga effettuato, quindi non è necessario che a questi incontri sia presente l'Assessore ai lavori pubblici. Probabilmente varrebbe la pena di introdurre dei meccanismi operativi che sappiano valorizzare la disponibilità da parte dei genitori e fare in modo che tutti gli interventi necessari e utili, oserei dire indispensabili, vengano effettivamente realizzati. Grazie.

Presidente

La parola a Francesco Carcano, Consigliere del PD.

Francesco Carcano – consigliere Partito Democratico

Buona sera, Carcano del Partito Democratico. Preannuncio innanzitutto che il voto del gruppo sarà favorevole a questo punto dell'Ordine del Giorno. Il nostro voto è favorevole perché scaturisce dall'esame della situazione che l'Assessore Ferrari ha esposto sia questa sera sia in Commissione Bilancio pochi giorni fa. I dati dimostrano, ancora una volta, come il compito che l'Amministrazione comunale si è trovata a dover svolgere anche quest'anno, o meglio, più che mai quest'anno, sia stato gravoso.

L'Assessore Ferrari, già in Commissione Bilancio aveva sottolineato come quasi due milioni di euro è stato il minor trasferimento ricevuto dal Comune da parte dello Stato rispetto all'anno 2012. Questo dato, se messo a confronto con l'intero ammontare della parte corrente del Comune, assume delle proporzioni molto significative. Ciononostante l'Amministrazione è riuscita in un tempo ragionevole, a nostro avviso, a presentare un bilancio di previsione lo scorso 4 luglio puntando al sostanziale mantenimento degli standard o di lieve diminuzione laddove non è stato possibile, dei capitoli dedicati in special modo alle politiche sociali e all'istruzione. Alcuni sacrifici certamente sono stati chiesti ai cittadini attraverso l'aumento delle addizionali IRPEF e delle aliquote dell'IMU, sacrifici, che è bene ricordare ancora una volta, non sono stati richiesti a cuor leggero, ma con la consapevolezza che in un momento di estrema difficoltà collettiva le categorie sociali più deboli non potessero essere dimenticate. Nel frattempo lo scenario nazionale, condizionato dalla pervicace e dissennata parte della maggioranza di Governo che ha posto come sua unica ragione di esistere l'abolizione dell'IMU, a spregio

di tutto e di tutti, ha ulteriormente posto tutti i Comuni italiani nell'incertezza, smontando e rimontando ogni volta in modo diverso e sempre più nebuloso i capisaldi di entrata delle Amministrazioni locali, con buona pace di coloro che si trovavano a dover fare i conti con i pochi soldi da spendere, anche in funzione del patto di stabilità interno.

L'asticella del patto di stabilità, anche quest'anno, era posta molto in alto, considerando anche il contesto macro-economico in cui ci si trova. Non era per nulla scontato centrare l'obiettivo eppure, stando alle parole dell'Assessore Ferrari, alla fine dell'anno si riusciranno ad incamerare le risorse necessarie sia per rispettare l'obiettivo di patto, sia per sbloccare alcuni capitoli di spesa. Questo risultato, secondo noi, sperando che non si verifichino imprevisti dell'ultimo minuto, riteniamo sia un segnale importante della bontà del lavoro svolto in modo sinergico dagli Assessori alla partita e dagli uffici comunali. Da ultimo ci piace anche sottolineare un aspetto, che può essere marginale all'interno dei capitoli, ma che per noi ha una rilevanza significativa: cioè che anche quest'anno sia proseguita con successo l'operazione svolta dall'ufficio tributi di accertamento ICI arretrata e delle imposte sulla pubblicità, nonché l'iscrizione al ruolo della TARSU arretrata. Riteniamo che si debba perseguire sempre con maggior attenzione l'obiettivo del recupero delle imposte arretrate al fine di garantire in modo equo il reperimento di risorse di parte corrente, anche, come nel caso di specie, attraverso l'allocazione di risorse umane specificatamente dedicate allo scopo. Grazie.

Presidente

Qualche altro Consigliere vuole intervenire? Assessore, vuole replicare? La parola all'Assessore Maldini, Assessore ai lavori pubblici.

Daniela Maldini – assessore ai Lavori Pubblici

Sì, buona sera. Parto dal fondo replicando all'intervento del Consigliere Zucchelli. La convenzione fatta con i genitori, con il Comitato genitori per ora del plesso di via Brodolini, dell'Istituto di via Brodolini, Vergani e Cornicione, non si è risolta, non si è limitata al solo murales che ha visto sulla copertina delle informazioni municipali. Non so se non è stato informato degli altri interventi che sono stati fatti in più riprese, sia nella scuola di via Brodolini che nella scuola di via Cornicione. I genitori hanno imbiancato le aule, sia in Brodolini che in Cornicione, hanno aggiustato suppellettili, armadietti, porte, tapparelle, hanno fatto interventi massicci. Non so se di questi eventi il Consigliere Zucchelli non era informato oppure se, così, gli è piaciuto solo il murale della scuola Italo Calvino. Sabato prossimo gli stessi genitori faranno i medesimi interventi in Orio Vergani, per cui i professori e nemmeno i genitori che magari non fanno parte del comitato genitori non saranno obbligati a portare le cinghie delle tapparelle, perché verranno riparati nella giornata di sabato. Questo proprio come informazione degli ultimi giorni, a dimostrazione anche del coordinamento che c'è con questo gruppo di genitori del Comitato genitori. L'ufficio tecnico è costantemente in contatto con il comitato. Noi abbiamo l'elenco preciso di tutti gli interventi che i genitori faranno e di tutte le piccole manutenzioni di cui le scuole necessitano.

Questo per informazione.

Le valvole termostatiche e i pannelli fotovoltaici. Al di là del fatto che le valvole termostatiche non sono un'invenzione degli ultimi mesi o degli ultimi due anni, per cui, come dire, prima c'erano magari anche le risorse per poterlo fare, ma non sono state fatte. Abbiamo delle buone notizie: questi interventi quasi sicuramente verranno realizzati nelle vacanze di Natale. Finalmente siamo riusciti a trovare le risorse per realizzarle. Il Consigliere Zucchelli sapeva, perché ne avevamo già parlato, che un tentativo è stato fatto con risorse del patto regionale, purtroppo le emergenze che abbiamo avuto negli ultimi mesi non ci hanno permesso di attingere a quell'importo che serviva per l'intervento sui pannelli fotovoltaici, però ci siamo: quasi sicuramente questi interventi verranno fatti nelle vacanze di Natale; per cui, sia i pannelli che le valvole termostatiche almeno in due scuole primarie di Novate.

Il problema del riscaldamento. Quello di questi giorni sulle problematiche del riscaldamento, non è un problema legato solo a una situazione o a una scelta di risparmio energetico. Ci sono problemi tecnici su tutti gli impianti. Gli impianti stanno cedendo. Ahimè, perché sia la manutenzione che, come dire, il vecchiume che hanno questi impianti, si stanno facendo vedere, si stanno facendo sentire. Abbiamo provato, soprattutto nei giorni in cui le temperature ancora lo permettevano, a ridurre le ore di erogazione per non caricare ulteriormente le caldaie, adesso, però, non è più possibile, perché le temperature non ce lo permettono, per cui via Brodolini sicuramente è a regime già da settimana scorsa. Sappiamo che ci sono stati dei problemi sulle altre scuole. In questi giorni la SIRAM, che è la società che fa la manutenzione sugli impianti, in accordo con l'ufficio tecnico sta aumentando sia le ore di erogazione che la partenza degli impianti, per cui crediamo che questi problemi possano essere risolti in breve. Anche qui abbiamo dovuto investire una bella fetta soldi per la nuova caldaia di via Brodolini, perché una caldaia sta veramente cedendo. Questo – e non lo dico perché siamo soliti piangere sulle robe - perché non l'abbiamo mai fatto – ma sono situazioni molto, molto vecchie. Ahimè stanno scoppiando tutte, anche perché l'età, probabilmente, che hanno questi impianti è molto simile, cioè sia gli impianti delle scuole che quello del palazzo municipale hanno bisogno di essere rinnovati. Non è stato fatto negli anni scorsi, ahimè ci toccherà farlo nel breve adesso.

Ah, ecco, no scusate, l'ultima cosa: rispetto al bando BEI l'informazione che abbiamo è che la Provincia sta ribadendo la gara. Abbiamo avuto informazione dieci giorni fa che stanno ribadendo la gara che era andata deserta quest'estate, per cui tutti gli interventi che noi avevamo previsto e avevamo mandato avanti partecipando a quel progetto rimangano invariati, ci auguriamo che la prossima gara possa andare a buon fine.

Presidente

Se c'è qualche altro Consigliere che vuole intervenire. Altrimenti mettiamo ai voti. La parola al Capogruppo di Uniti per Novate Zucchelli.

Luigi Zucchelli – capogruppo Uniti per Novate

Volevo fare la dichiarazione di voto e precisare, rispetto a quello che ha detto or ora l'Assessore Maldini. Perché sono perfettamente al corrente

del lavoro significativo che è stato fatto all'interno di tutti i plessi scolastici, però quello che voglio rimarcare è che per la sostituzione della corda di una tapparella non bisogna aspettare tre mesi, perché la corda della tapparella, questo è un dato che non si presta a equivoci, basta andare a vedere le date in cui la scheda, così come è stato chiesto giustamente dal Comune, è pervenuta all'ufficio tecnico. Quindi, apprendo adesso in Consiglio comunale che verranno fatti i lavori nel plesso della Vergani, questo mi dà sicuramente grande piacere, però varrebbe la pena anche in termini di comunicazione che venga detto alle scuole qual è il calendario dei lavori.

Per quello che riguarda poi la questione riscaldamento perché la preside, la dirigente scolastica ha diffuso a tutti i genitori, ne ha dato a conoscenza anche al Sindaco, mi sembra di aver capito parlando anche con la dirigente ex preside Dicorato che è prossima la risposta per cui varrebbe la pena (*Segue intervento fuori microfono*) no, no, la risposta adesso non so se ai genitori è stata data, quindi con (*Segue intervento fuori microfono*) E, adesso per capire, perché le cose che hai detto questa sera sicuramente sono molto interessanti. Sono contenute in questa risposta? Se così lo sono, magari potrebbe essere interessante che le cose che tu hai detto possano diventare anche elemento di conoscenza di tutti i ragazzi delle scuole di Novate. Quindi sarebbe che il Sindaco, oltre alla risposta, diciamo, non so, io non l'ho vista, a carattere tecnico, ecco quindi chiederò in segreteria di poterne prendere visione, quindi che questi problemi potranno essere risolti a breve durante le vacanze di Natale. Questa sarebbe una cosa sicuramente interessante.

Comunque sia, come dichiarazione di voto, adesso, indipendentemente dalle risposte che adesso riguardano un problema specifico, per quanto riguarda questa, l'ultima variazione di bilancio, credo che per quanto riguarda il mio gruppo sarà negativa. Grazie.

Presidente

La parola all'Assessore Daniela Maldini.

Daniela Maldini – assessore ai Lavori Pubblici

Il Sindaco ha risposto alla circolare che la Dirigente Cellerino aveva inviato a tutte le famiglie, credo, perché ce l'avevano tutti gli studenti in borsa, il 14 novembre, spiegando quali erano le motivazioni tecniche, le problematiche tecniche, come dire, del problema legato appunto al riscaldamento di quei giorni nel plesso di via Brodolini e confermando che nel brevissimo si sarebbe trovata la soluzione. Oggi abbiamo chiesto se era arrivata questa comunicazione e noi abbiamo, come dire, riscontro della comunicazione che è stata inviata il 14 novembre, ma pare che si sia fermata in segreteria, per cui se volete verificare questa cosa. In segreteria della scuola, eh? In segreteria della scuola, perché abbiamo parlato con la signora Farinelli e ci ha detto che avrebbe verificato questa cosa.

Presidente

Se qualche altro Consigliere vuole intervenire, altrimenti mettiamo ai voti

l'argomento numero due all'Ordine del Giorno.

Mettiamo ai voti il punto n.2 all'Ordine del Giorno: "Bilancio di previsione 2013, variazioni di assestamento generale e conseguente variazione del Bilancio pluriennale a alla Relazione previsionale programmatica 2013/2015".

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Approvato con 13 voti favorevoli, 7 contrari e nessun astenuto.

Si voti per l'immediata esecutività: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Approvato con 13 voti favorevoli, 2 astenuti e 5 contrari.

PUNTO 3: STATUTO AZIENDA SPECIALE CONSORTILE COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE - APPROVAZIONE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Presidente

Ordine del Giorno numero tre: “Statuto Azienda speciale e consortile Comuni Insieme per lo sviluppo sociale – Approvazione modifiche ed integrazioni.”

La parola all’Assessore Servizi Sociali Chiara Lesmo.

Chiara Lesmo – assessore alle Politiche Sociali

Buona sera, il punto all’Ordine del Giorno sottopone al Consiglio Comunale alcune modifiche allo Statuto dell’azienda consortile Comuni Insieme. Le modifiche sono sostanzialmente due: una riguarda un’integrazione all’art. 3 “Scopo e finalità” viene inserita la frase, viene aggiunta sostanzialmente un’attività, che è quella indirizzata all’inserimento al lavoro, perché negli ultimi mesi Comuni Insieme ha avuto anche l’accreditamento da parte di Regione Lombardia per quanto riguarda, appunto, i servizi di orientamento al lavoro.

La seconda modifica sostanziale che viene riportata in diversi articoli è l’aggiunta come organo dell’Amministratore Unico, quindi viene aggiunto a quello che è il Consiglio d’Amministrazione la possibilità, l’eventualità di avere l’Amministratore Unico e quindi nel materiale che è stato inviato è predisposto uno schema dove vengono considerati gli articoli e le loro variazioni.

Perché questa introduzione? Allora, come tipologia di azienda Comuni Insieme non è soggetta alle modifiche che abbiamo visto per le Società partecipate, ma viene in realtà rispetto alla composizione del Consiglio d’Amministrazione, la modifica che è stata introdotta prima dell’estate, che tra i componenti ci deve essere personale dipendente comunale. Quindi, considerato che oggi l’azienda gestisce un carico di servizi alla persona di sette Comuni che hanno un volume sia economico che proprio di servizi e di attività rilevante, si è ritenuto di inserire l’opzione amministratore unico per evitare un eventuale, un possibile blocco nella formazione degli organi decisionali per le attività, per poter continuare le attività.

Queste modifiche sono state visionate dell’Assemblea dei sette Sindaci che compongono l’azienda il 30 settembre e adesso vengono sottoposti ai sette Consigli Comunali dei Comuni che partecipano all’azienda.

Presidente

Se qualche Consigliere vuole intervenire. Se nessuno vuole intervenire mettiamo ai voti. Allora, mettiamo ai voti punto numero tre: “Statuto azienda speciale e consortile Comuni Insieme per lo sviluppo sociale – Approvazione modifiche ed integrazioni.”

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 16 favorevoli, 4 astenuti e nessun contrario.

Per l'immediata esecutività. Favorevoli? Tutti? Tutti.

All'unanimità si approva l'immediata esecutività.

PUNTO 4: MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

Presidente

Quarto punto: “Modifica del regolamento di utilizzo degli impianti sportivi comunali.”

La parola all’Assessore allo Sport.

Luigi Corbari – assessore allo Sport

Sì, buona sera a tutti. Quella che portiamo all’attenzione del Consiglio questa sera è una modifica dell’art. 4 del Regolamento sull’utilizzo degli impianti sportivi, che è inerente all’utilizzo del Centro sportivo Torriani. Specificatamente l’art. 4 è riferito all’utilizzo del campo in erba naturale. Campo in erba naturale che fino ad oggi è, diciamo, dedicato all’utilizzo durante i fine settimana per la disputa di un massimo di tre partite. Ci siamo quest’anno per diversi motivi di, diciamo, sovraffollamento, nel senso che negli ultimi anni, da un lato sono aumentati i ragazzi che giocano a calcio, che sono arrivati ormai quasi a 450, d’altro canto c’è una situazione degli impianti comunali che da quando sia è passati dal Ghezzi al Torriani i campi d’allenamento che al parco Ghezzi erano due, al centro Torriani è diventato uno, quindi le ore di allenamento sono passate da 60 a 30 e quindi sono dimezzate le ore disponibili agli allenamenti e altro fattore, ormai dallo scorso anno, una delle quattro società sportive, anche se il San Carlo utilizza esclusivamente con attività solo con i bambini all’interno dell’oratorio, una delle quindi altre tre società sportive di calcio ha chiuso, l’ S.F. 82 e quindi si ha sul territorio un campo di calcio in meno e i ragazzi si sono riversati sulle altre due società sportive, di cui una è l’Osai Novate e l’altra è la Pro Novate. L’Osai Novate, che ha un suo campo, utilizza un campo in via esclusiva all’interno dell’oratorio San Luigi, che quest’estate, dopo molti anni, ha fatto un intervento significativo di riqualificazione. Ci siamo ritrovati, quindi, ad una maggior richiesta da parte dell’Osai Novate di utilizzo di spazi di allenamento all’interno del centro sportivo, che ci hanno portato a una situazione in cui non ci si stava più e quindi quella che proponiamo è una modifica del regolamento per l’inserimento di due blocchi da due ore, quindi di quattro ore, per l’effettuazione di allenamenti sul campo in erba naturale e abbiamo inserito una limitazione al fatto che questi allenamenti li facciano i bambini fino ad un’età massima di 12 anni. Questo per evitare comunque... perché con il loro peso, sono leggeri e quindi non provocano danni al manto erboso. Niente, la modifica è solo questa, quindi l’utilizzo di quattro ore di allenamento sul campo in erba naturale.

Presidente

Se qualche Consigliere vuole intervenire. La parola a Zucchelli, Capogruppo di Uniti per Novate.

Luigi Zucchelli – capogruppo Uniti per Novate

Di nuovo buona sera. Due domande che voglio rivolgere all'Assessore. La prima: dei 450 ragazzi che tu hai indicato come frequentanti, quindi utenti delle attività che si svolgono nel campo Torriani, quanti sono di Novate?

Seconda domanda che voglio farti è: se esiste una relazione, qui la giro anche all'Assessore ai Lavori Pubblici, una relazione dell'Ufficio Tecnico. Perché il problema che si era posto quando è stato realizzato, inerbato, quindi anche realizzato il campo in sintetico, era proprio questo: per evitare interventi manutentivi, quindi l'importante è che ci sia una relazione dell'Ufficio Tecnico, perché, per quanto leggeri i ragazzi, comunque esiste la forza di gravità, quindi anche per loro il calpestio c'è, esiste, quindi sarebbe importante, interessante, che i tecnici addetti al verde dicano che nulla osta a questo uso, che poi rischia di essere intensivo, che poi andrà a ricadere su quello che poi saranno, arriverà la primavera, poi l'estate, l'autunno, quindi. Due domande. Chiare? o le devo ripetere?

Presidente

Rispondi o aspetti qualcun altro? Rispondi? Risponde l'Assessore Corbari.

Luigi Corbari – assessore allo Sport

Sì, sulla prima questione dei residenti, io adesso i dati precisi noi li ho qua, tra l'altro su questo, su anche altre questioni, comunque sulla gestione del centro Torriani è stata convocata una Commissione comunque il 5 dicembre, per cui un dato preciso magari in quel momento sulla questione dei residenti posso darla. Posso solo dire che entrambe le due società, sia l'Osal che la Pro Novate hanno di sicuro la maggioranza di residenti novatesi. Questo sicuramente, il numero preciso adesso non lo so in particolare.

La relazione dell'ufficio tecnico scritta non c'è, però siamo arrivati alla limitazione ai 12 anni dopo aver sentito l'Ufficio Tecnico che, insomma, ci ha comunque consigliato di far fare attività sul campo in erba solo ai bambini e non ai ragazzi più grandi, per una questione di peso e quindi per non andare a rovinare l'erba, insomma. Dopo una relazione tecnica e scientifica non c'è, ovviamente, però non penso che serva, insomma.

Presidente

Qualche altro Consigliere che vuole intervenire? La parola adda Consiglieria De Rosa, Capogruppo del PdL. PdL, sì?

Angela De Rosa – capogruppo PdL

Non mi risulta che ad oggi il PdL abbia comunicato una composizione diversa del gruppo.

Allora, rispetto a questa questione, ci sentiamo di sottolineare una preoccupazione: non tanto in funzione della modifica al regolamento, che volendo potrebbe anche essere ritenuta minimale, quanto per l'approccio rispetto alle questioni che abbiamo rilevato, quindi anche dell'atteggiamento dell'Assessore in particolare rispetto alla questione che viene sollevata e a seguito della quale si è fatta questa modifica del regolamento. Mi spiego meglio: c'è un sovraffollamento o comunque un aumento di richieste per utilizzo da parte delle associazioni sportive, che legittimamente vogliono utilizzare un campo che è a disposizione di tutta la comunità sportiva novatese e a questo punto si interviene su una modifica specifica del regolamento che lascia comunque ancora aperte delle questioni, tant'è che il 5 di dicembre, come diceva l'Assessore, è stata convocata anche su richiesta dei Consiglieri di Opposizione presenti in quella Commissione un'altra seduta, anche per ascoltare le società sportive che rispetto all'utilizzo del campo si stanno confrontando credo anche da diverso tempo.

Abbiamo costituito una Società, la Novate Sport; esiste, mi risulta che tendenzialmente si riunisca una Consulta sportiva, che poi magari in particolare si occupa delle iniziative che vengono fatte una volta all'anno per promuovere l'attività sportiva sul territorio, ma che magari potrebbe anche entrare nel merito di queste questioni.

Cioè ci preoccupa l'atteggiamento e la visione che non è complessiva e non è di lungo periodo da parte dell'assessorato rispetto alla questione, che è anche legata ai criteri di utilizzo di questo campo, perché è vero che oggi avete trovato una soluzione che dà un colpo al cerchio e un colpo alla botte, cioè facciamo andare sul campo ad allenarsi i ragazzini fino a un'età di 12 anni, perché comunque pesano di meno, hanno un impatto decisamente meno invasivo sul campo rispetto a quelli che possono essere gli adulti anche per la tipologia di utilizzo, però non può essere questa una soluzione definitiva.

Allora anticipo che non c'è una pregiudiziale affinché si riveda il Regolamento dell'utilizzo degli impianti sportivi in funzione delle esigenze che cambiano da parte delle società del territorio. Da parte del Popolo della Libertà non c'è una pregiudiziale di questo tipo: cambiano le condizioni, è giusto che tutte le associazioni che ne facciano richiesta possano utilizzare, compatibilmente con le altre, le strutture sportive che sono comunali, però, visto che i problemi sono tanti, si affrontino in modo definitivo una volta per tutte, anche perché non nascono oggi con decorrenza ieri. Perché questi problemi legati all'uso del campo è tempo che ci sono. A breve, perché comunque tra pochi mesi, comincerà un altro anno sociale, quindi è il caso che le questioni vengano risolte, anche considerato il fatto che poi ci sarà la campagna elettorale che per un paio di mesi non permetterà neanche alla struttura perché mancherà un riferimento politico che è il Consiglio Comunale per poter fare certe scelte, quindi accelerare i tempi per trovare una soluzione definitiva.

Su questa modifica al Regolamento ci asteniamo, perché, ripeto, non c'è una pregiudiziale rispetto all'ampliamento dell'utilizzo del campo, però in questo momento riteniamo che il minimo sindacale che prevede questa modifica al regolamento non rientri invece in quella che avrebbe dovuto

essere una visione più ampia e definitiva delle soluzioni ai problemi che comunque si sono creati da mesi a questa parte.

Presidente

La parola al Presidente Stefano Pucci del PD, Presidente della Commissione Sport.

Stefano Pucci – consigliere Partito Democratico

Sì, buona sera. Io intervengo solo per sottolineare, d'accordo con le preoccupazioni rispetto al lungo periodo e quindi su una possibilità eventuale di intervenire in maniera ulteriore, che la situazione che si è creata non era preventivabile in fase di precedente modifica regolamentare, cioè la chiusura dell'S.F., i lavori del campo San Luigi dell'oratorio ecc. e l'incremento dei ragazzi che è frutto, per fortuna, del buon lavoro delle società sportive, non era un elemento preventivabile, e quindi è chiaro che questo è un intervento, come dire, d'urgenza per rimediare a una situazione che oggi non è sostenibile.

Nella lettera di risposta che i Commissari di Commissione hanno avuto, da parte mia c'è la disponibilità ad avviare, e con il 5 di dicembre s'intende proprio questo, cominciare un percorso per eventualmente affrontare, come dire, l'argomento in un senso più compiuto e quindi, ecco, delle quattro ore che noi abbiamo previsto, ne verranno utilizzate, al momento ne sono utilizzate solo due, quindi al momento l'utilizzo non è completo e quindi la situazione in questo senso oggi è sostenibile. Dopo di ché è vero che probabilmente c'è bisogno di fare un ragionamento più ampio sulle strutture riguardo agli spazi dedicati al calcio, perché sul resto delle strutture sportive, le modifiche regolamentari che abbiamo apportato si sono dimostrate in grado di migliorare la precedente situazione, quindi la Commissione del 5, che ho convocato ben volentieri su richiesta di Commissari che erano presenti nella precedente Commissione, vuole essere un incontro per chiarire la situazione ed avviare un percorso che porti a una soluzione definitiva entro, diciamo, la primavera, perché qua la stagione sociale inizierà poi a settembre, non prima, quindi, sarà nostra cura, come abbiamo fatto per la precedente modifica regolamentare, con il contributo di chi vorrà darlo, cercare di ragionare in senso ampio su tutta la situazione che oggi riguardo al calcio vivono le strutture sportive di Novate. Grazie.

Presidente

Luciano Lombardi della lista Siamo con Guzzeloni. Capogruppo.

Luciano Lombardi – capogruppo Siamo con Lorenzo Guzzeloni Sindaco

Grazie, Presidente. Siccome ho partecipato all'ultima Commissione Sport convocata, non so se la mia attenzione in quella Commissione non era totale, però no mi è sembrato di capire che da parte dei Commissari ci fosse non la necessità di non risolvere i problemi legati all'impiantistica,

che quelli sappiamo quali sono, ma la richiesta dei Commissari è stata quella di convocare le due società sportive di calcio che attualmente utilizzano il campo di via Torriani per una questione interna loro, di rapporti loro, no. Perché se non ci fosse stata la lettera di una delle due società, la Commissione si sarebbe chiusa nel giro di un quarto d'ora, come già l'Assessore ha accennato questa sera nell'illustrare la modifica del regolamento. Si è protratta la Commissione proprio perché sono sorti questi problemi di collaborazione di gestione delle due società di calcio che utilizzano l'impianto di via Torriani. Per cui, come diceva il Consigliere Pucci, su sollecitazioni dei Commissari è stata convocata una Commissione dove, davanti alle due società sportive presenti, si cercherà di appianare quelli che sono le difficoltà legate alla loro collaborazione. Poi, per quanto riguarda l'impiantistica, sappiamo benissimo che se ci fosse un altro campo in sintetico, problemi di questo genere non ce ne sarebbero. Qualche campo in più, naturalmente qualche spazio di spogliatoi in più perché tante volte è legato anche all'utilizzo degli spogliatoi, perché nello stesso tempo ci sono gli allenamenti di calcio, c'è l'utilizzo della pista di atletica per cui sicuramente sono temi che sono all'ordine del giorno e che, appena si potrà, verranno affrontati e risolti. Grazie e buona sera.

Presidente

C'è qualcuno altro che vuole intervenire? Se nessuno vuole intervenire, mettiamo ai voti il punto numero quattro all'Ordine del Giorno: Modifica del Regolamento di utilizzo degli impianti sportivi comunali.”

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Approvato con 13 voti favorevoli, nessun contrario e 7 astenuti.

Il Consiglio approva.

Sono le ore 22 e 40 minuti, esaurita la trattazione dei punti iscritti all'Ordine del Giorno dichiaro chiusa la seduta, buona notte a tutti.